



Un dono per Lucia



Viviamo in un tempo in cui **il dono ha perso il suo valore originario e l'attesa sembra un fastidio da evitare**. Un dono per Lucia è un **invito poetico a rallentare**, a sottrarsi anche solo per un attimo alla frenesia del correre, per ritrovare il **significato più profondo del tempo e dell'attesa**.

Il protagonista della storia è Leo, un **giovane corriere** intrappolato nella routine incessante di Mamma Lepre, una grande azienda di spedizioni che non si ferma mai. Nemmeno durante le festività. La **mattina della vigilia di Santa Lucia**, mentre Leo cerca di lavorare come sempre, un piccolo pacchetto bianco cade nella sua pila di scatoloni. Ha un'unica, enigmatica destinazione: **"Per Santa Lucia"**.

Da lì inizia un viaggio imprevisto, senza orologio e senza mappe, in cui Leo si troverà a **interrogarsi su ciò che ha dimenticato**: l'infanzia, la lentezza, il profumo dei mandarini, la gioia di aspettare.

Un **angelo custode** laico (presenza concreta, talvolta ironica ma sempre protettiva) accompagna Leo nel suo percorso, guidandolo verso l'incontro con strani personaggi, ognuno dei quali porta con sé una piccola scoperta. **Non un viaggio verso la redenzione, ma un percorso di ritorno: alla lentezza, al ricordo, a un tempo sano.**

Lo spettacolo esplora con delicatezza e ironia **il nostro rapporto con il tempo e con la memoria**. Attraverso una drammaturgia che intreccia realtà e sogno si **contrappone la produttività al desiderio**, l'efficienza alla cura, il dovere di correre al diritto di respirare.

Un dono per Lucia è anche un **omaggio laico e luminoso al rito dell'attesa di Santa Lucia**, una delle tradizioni più vive e poetiche del territorio di Bergamo. Con pochi elementi scenici, una messa in scena coinvolgente e un uso evocativo della luce, della musica e degli oggetti, **lo spettacolo parla a grandi e piccoli con la stessa intensità.**

Perché la vera magia si rivela a chi ha il coraggio di fermarsi, e di ricordare.

-
- Di e con **Federico Nava e Flavio Panteghini**
 - Supervisione artistica **Albino Bignamini**
 - Scenografia **Nicola Bertoli e Olga Mantegazza**
 - Costumi **Olga Mantegazza**
 - Light design **Nicola Bertoli**
 - Voci registrate **Aurora Colnago, Pietro Giavazzi e Federico Piscitello**
 - Ph. **Francesca Parisi**
-

Durata: 50 minuti circa
